SETTEMBRE 2019

campanili uniti

Agnedo | Bieno | Grigno | Ivano Fracena
Ospedaletto | Samone | Scurelle | Spera
Strigno | Tezze | Villa

Notiziario religioso di informazione, attualità e cultura - Numero 3 - luglio settembre 2019.
poste Italiane S.p.A. - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 NE/TN Taxe Perçue)

In questo numero

3 **PRIMO PIANO**

4 **UNITÀ PASTORALE MADONNA DI LORETO**

AGNEDO

BIENO

IVANO FRACENA

SAMONE

SCURELLE

SPERA

STRIGNO

VILLA

49 **UNITÀ PASTORALE SS. TRINITÀ**

GRIGNO

OSPEDALETTO

TEZZE

Direttore responsabile:
Massimo Dalledonne

Responsabile di redazione:
Liviana Melchiori
tel. 328 4619120 - liviana.melchiori@hotmail.it

Direzione e amministrazione:
Legale rappresentante: don Claudio Leoni
Parrocchia dell'Immancolata
38059 Castel Ivano - Piazza 4 Novembre 2 - Strigno
tel. 0461 762061

Collaboratore amministrativa:
Natalina Melchiori

Redazione:
e-mail: campanili.uniti@libero.it
Diego Ropele
tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it

Gestione elenco abbonati:
Diego Ropele
tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it

Offerte:
dall'Italia:
c/c postale 1006940512 intestato a:
Parrocchia immacolata Bollettino Campanili Uniti
oppure bonifico bancario con cod.
IBAN IT40V0760101800001006940512
dall'estero:
solo bonifici bancari utilizzando il
cod. IBAN IT40V0760101800001006940512
e il cod. BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

In copertina:
Foto di Laura Ropelato

Grafica e stampa:
Litodelta sas
Scurelle - (TN)

Aut. Tribunale di Trento n. 1002 del 1998

Primo piano

> Dalla Redazione

Ciao a tutti.
È proprio vero che il tempo vola. Mi sembra che era ieri che è uscito il "nostro" giornalino e sono già a salutarvi di nuovo.
Mi auguro che abbiate passato una buona estate, che ci ha regalato delle belle giornate calde. Peccato non poterlo mettere in serbo per quando ci sarà il freddo dell'inverno.
Ora ci apprestiamo a vivere l'autunno che ci darà modo di raccogliere i frutti della terra, che vi auguro essere abbondanti e soddisfacenti.
Le giornate si sono già molto accorciate e non nascondo che questo mi porta un po' di "malinconia".
Ma noi guardiamo avanti sempre con ottimismo.
Ed è con questo pensiero che vi saluto caramente.

Liviana con il gruppo
di Campanili Uniti

"La vita è troppo
breve per alzarsi la
mattina con dei
rimpianti.
Quindi ama le persone che
ti trattano bene e dimentica
di quelle che non lo fanno e credi che
tutto accade per una ragione.
Se arriva un'occasione, coglila!
Se essa ti cambia la vita, lasciala fare!
Nessuno ha detto che sarebbe stato facile,
hanno solo promesso
che ne sarebbe valsa la pena."

Foto di: Laura Ropelato

Unità pastorale
Madonna di Loreto

Parroco: don Claudio Leoni
tel. 0461 762061
leoni.claudio@tin.it

Collaboratori pastorali
don Francesco Micheli
don Venanzio Loss
don Rodolfo Minati
don Renato Tomio

Referenti per Campanili Uniti

Agnedo: Stefano Zanghellini
zanghellini.stefano@gmail.com

Bieno: Stefano Lucca
347 5102107
luccastefano@alice.it

Ivano Fracena: Maurizio Pasquazzo
335 7417116
pasquazzomauri@alice.it

Samone: Denise Baldi
denise.baldi@hotmail.it

Scurelle: Maria Fietta
mfietta@alice.it

Spera: Gianni Purin
329 3611989
Massimo Purin
massimo.purin@gmail.it

Strigno: Alice Tomaselli
346 1645132
tomaselli.ali@gmail.com

Villa: Monica Carraro
339 4384799
monik.carraro@libero.it

> Parola del parroco

Un nuovo cammino

Con la fine dell'estate si riprende, puntualmente, il nuovo cammino pastorale… Verrebbe da dire così e non sarebbe neanche del tutto sbagliato.
Ma a me piace pensare che, in realtà, il nostro cammino non riprende ma prosegue! Certo, con tempi e ritmi più "normali" e "soliti", con occasioni e proposte diverse da quelle dei mesi estivi appena trascorsi, che mi piace ricordare, anche se con un po' di nostalgia.
Quante occasioni di incontro, spesso non segnate dalla fretta e dal susseguirsi di tanti impegni da parte di tutti, ma vissute nella serenità e nell'amicizia e in tanti luoghi così belli e così cari. Come non ricordare le celebrazioni che, almeno qualche volta all'anno ci riuniscono nelle nostre chiese più piccole, ma non per questo meno belle e importanti (ai Carlettini, sul monte Lefre, a Casetta, S. Donato, S. Vendemiano…), spesso seguite dal ritrovarsi insieme. O l'appuntamento settimanale della s. Messa celebrata alla chiesetta della Madonna di Loreto, così importante per la nostra Unità Pastorale: sembrava l'appuntamento settimanale con il temporale, ma in molti non si sono scoraggiati!
Quest'estate che, come ogni altra estate e come ogni stagione della nostra vita, ci ha portato "gioie e dolori, fatiche e speranze", ma che, vogliamo credere, ci fa ripartire cresciuti in esperienza e fede.

Ne abbiamo bisogno! Sono tanti e belli gli impegni davanti a noi. Ci sono anche alcune novità nelle nostre parrocchie. Le affronteremo cercando di fare del nostro meglio anche in situazioni che sono sempre nuove e diverse.
In previsione della assemblea di zona con l'arcivescovo Lauro (si terrà il prossimo 19 ottobre nel Primiero) siamo invitati a riflettere a partire da quattro domande. Sono queste:
Quale Comunità cristiana ho in mente? Quali sfide oggi per le nostre comunità che possono diventare opportunità? Come curo la mia fede e quali scelte attuare per migliorare questa cura.
Quale è il "tipo" di prete che mi aspetto?
Sarebbe bello e importante se su queste domande ci confrontassimo anche nella nostra Unità Pastorale: ci farebbe senz'altro bene.
Concludo con una riflessione di don Primo Mazzolari. Mi sembra davvero adatta…

Don Claudio

Ci impegniamo noi e gli altri

Ci impegniamo noi e non gli altri unicamente noi e non gli altri, né chi sta in alto né chi sta in basso, né chi crede né chi non crede.
Ci impegniamo senza pretendere che altri s'impegnino, con noi o per suo conto, come noi o in altro modo.
Ci impegniamo senza giudicare chi non s'impegna, senza accusare chi non s'impegna, senza condannare chi non s'impegna, senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.
Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci.
C'è qualcuno o qualche cosa in noi, un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia, più forte di noi stessi.

Ci impegniamo per trovare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita, una ragione che non sia una delle tante ragioni, che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.
Si vive una sola volta e non vogliamo essere "giocati". in nome di nessun piccolo interesse.
Non ci interessa la carriera, non ci interessa il denaro, non ci interessa la donna o l'uomo se presentati come sesso soltanto, non ci interessa il successo né di noi né delle nostre idee, non ci interessa passare alla storia.
Ci interessa di perderci per qualche cosa o per qualcuno che rimarrà anche dopo che noi saremo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.
Ci impegniamo a portare un destino eterno nel tempo, a sentirci responsabili di tutto e di tutti, ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare, verso l'amore.
Ci impegniamo non per riordinare il mondo, non per rifarlo su misura, ma per amarlo; per amare anche quello che non possiamo accettare, anche quello che non è amabile, anche quello che pare rifiutarsi all'amore, poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore c'è, insieme a una grande sete d'amore, il volto e il cuore dell'amore.
Ci impegniamo perché noi crediamo all'amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perpetuamente.
tire cresciuti in esperienza e fede.

> Alcuni cambiamenti per le nostre parrocchie ...

Da sabato 5 e domenica 6 ottobre ci sarà un cambiamento nell'assetto delle celebrazioni festive nella nostra Unità Pastorale. Come avrete sentito infatti dal 13 ottobre prossimo don Roberto Ghetta sarà il nuovo parroco delle parrocchie di Borgo Valsugana, Olle, Castelnuovo, Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Carzano. Collaberà con lui, oltre a don Livio Dallabrida, anche don Renato Tomio che da diversi anni prestava il suo servizio nelle nostre parrocchie. Questa nuova situazione ci ha costretto a fare delle scelte in ordine agli orari e ai giorni in cui celebrare le Sante Messe festive nelle nostre parrocchie.
Come Consiglio Pastorale, assieme a don Claudio, abbiamo abbozzato delle ipotesi che sono state poi condivise nei Comitati pastorali parrocchiali interessati. Doversi adattare a nuove situazioni non è mai facile e ogni scelta comporta inevitabilmente un cambiamento. I tempi che stiamo vivendo sono di grande mutamento e richiedono alle comunità comprensione e spirito di adattamento.
Il fatto di poter assicurare in tutte le parrocchie (grandi e piccole) la celebrazione festiva della Santa Messa è di per sé un bel risultato, vista la carenza di sacerdoti. Inoltre il nostro territorio che ha distanze minime di percorrenza da una parrocchia all'altra, ci permette di potersi eventualmente spostare con facilità per partecipare a celebrazioni con orari adatti alle proprie esigenze.
Come Consiglio Pastorale esprimiamo un grazie alle parrocchie che hanno accettato il cambiamento di giorno e orario o di avere una celebrazione in meno rispetto al passato. Ringraziamo i nostri sacerdoti che generosamente si dedicano alle celebra-

zioni, rafforzandoci nella fede e rimanendo vicini alla nostra gente soprattutto nei momenti di fatica e dolore. Il futuro che abbiamo davanti non sarà privo di ulteriori cambiamenti, che andranno in ogni caso accolti con fiducia, come cammino che il Signore dispone per noi.

don Claudio e il Consiglio
dell'Unità Pastorale Madonna di Loreto

NUOVI ORARI SANTE MESSE FESTIVE a partire da sabato 5 e domenica 6 ottobre 2019		
al sabato	**Strigno**	**ore 17,00**
	Samone	**ore 18,00**
	Spera	**ore 19,00**
alla domenica	**Agnedo**	**ore 9,30**
	Scurelle	**ore 9,30**
	Bieno	**ore 10,45**
	Strigno	**ore 10,45**
	Ivano Fracena	**ore 18,00**
	Villa	**ore 19,00**
NUOVI ORARI SANTE MESSE FERIALI a partire dalla settimana dal 29 settembre al 6 ottobre 2019		
a Agnedo la Santa Messa feriale sarà al venerdì alle ore 18,30 anziché al mercoledì		
a Spera le Sante Messe feriali saranno al lunedì alle ore 8,30 (come di consueto) e al mercoledì alle ore 18,30 anziché al venerdì		

> Gruppo adolescenti: pronti e via

Domenica 20 ottobre 2019 si terrà la consueta giornata di inizio anno catechistico presso Villa Sacro Cuore a Santa Giuliana.

A tutti i ragazzi di terza media, prima, seconda e terza superiore e animatori degli oratori: cerchiamo proprio voi!!!

Per passare un week-end assieme e in quel contesto organizzare i giochi che si terranno assieme ai bambini della catechesi!

Si parte sabato 19 ottobre al pomeriggio e si sta assieme fino a domenica 20 al pomeriggio.

Per i ragazzi dalla prima superiore in avanti c'è la possibilità di iniziare il week-end con la festa diocesana degli adolescenti al Palatrento al sabato pomeriggio per poi raggiungere Santa Giuliana in serata.

Per informazioni e iscrizioni (entro e non oltre il 10 ottobre) Wanna 3492384454 (basta anche un sms o whatsapp).

Bisogna essere iscritti all' associazione NOI (oratorio).

… e questo sarà solo l'inizio…

> Per il Natale 2019, in occasione del suo ventesimo compleanno, il presepe di Scurelle sarà in Piazza San Pietro in Vaticano.

Fervono infatti i preparativi a Scurelle per l'appuntamento che porterà il grande presepe ligneo nientemeno che in piazza San Pietro, in Vaticano. Nel 2016 fu la volta dell'albero, il bellissimo abete della Val Campelle, donato dal Comune e dalla Valsugana al Pontefice.
La consegna ed inaugurazione del Presepe in Piazza S Pietro è prevista per il prossimo 5 dicembre. Per questa trasferta, che interesserà le giornate del 4, 5 e 6 dicembre, è già partita la macchina organizzativa. Nella locandina sotto riportata ci sono alcune informazioni utili per chi volesse partecipare a questo viaggio organizzato. La quota di 200 euro comprende il viaggio in pullman, il pernottamento in strutture alberghiere (2 notti), la cena di benvenuto riservata a tutti i partecipanti in un ristorante alle porte di Roma.
Per le iscrizioni presso il Comune di Scurelle consultare le date riportate nel manifesto.
per info: presepearoma@comune.scurelle.tn.it
www.comune.scurelle.tn.it
facebook: comune di Scurelle

Il comitato organizzatore

info e iscrizioni

DATE E ORARI PER ISCRIZIONI
giovedì 3 ottobre 19.30-22.00
venerdì 4 ottobre 19.30-22.00
sabato 5 ottobre 9.00-12.00
venerdì 11 ottobre 14.00-18.00
sabato 12 ottobre 9.00-12.00

presso il **comune di Scurelle**
* fino ad esaurimento posti

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 200 EURO
(comprende pullman a/r 2 pernottamenti con colazione e la cena di mercoledì 4 dicembre)

Nel caso di persone che volessero raggiungere Roma autonomamente si invita a segnalare i nominativi e il numero di cellulare alla mail: **presepearoma@comune.scurelle.tn.it** per avere il pass di accesso al Vaticano.

I pass saranno consegnati in prossimità della partenza
info facebook: Comune di Scurelle
www.comune.scurelle.tn.it

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
COMUNE DI SCURELLE
COMUNITÀ VALSUGANA e TESINO
VALSUGANA LAGORAI
CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO

ROMA
4-5-6 DICEMBRE 2019

IL PRESEPE DELLA VALSUGANA IN PIAZZA SAN PIETRO

Viaggio a Roma in occasione della cerimonia di consegna del presepe di Scurelle

programma

4 dicembre
7.00 partenza in pullman da Scurelle
20.00 cena tutti insieme al ristorante "La Dispensa" di Roma con musica dal vivo
23.00 rientro in pullman e pernottamento in albergo

5 dicembre
7.30 colazione in albergo
11.30 udienza con il Papa
16.30 cerimonia ufficiale in piazza S. Pietro
rientro in albergo

6 dicembre
7.30 colazione in albergo
9.00 visita libera alla città
16.30 partenza per rientro

info e iscrizioni

DATE E ORARI PER ISCRIZIONI
giovedì 3 ottobre 19.30-22.00
venerdì 4 ottobre 19.30-22.00
sabato 5 ottobre 9.00-12.00
venerdì 11 ottobre 14.00-18.00
sabato 12 ottobre 9.00-12.00

presso il **comune di Scurelle**
* fino ad esaurimento posti

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 200 EURO
(comprende pullman a/r 2 pernottamenti con colazione e la cena di mercoledì 4 dicembre)

Nel caso di persone che volessero raggiungere Roma autonomamente si invita a segnalare i nominativi e il numero di cellulare alla mail: **presepearoma@comune.scurelle.tn.it** per avere il pass di accesso al Vaticano.

I pass saranno consegnati in prossimità della partenza
info facebook: Comune di Scurelle
www.comune.scurelle.tn.it

> A proposito di servizio: la Madonna delle pignatte

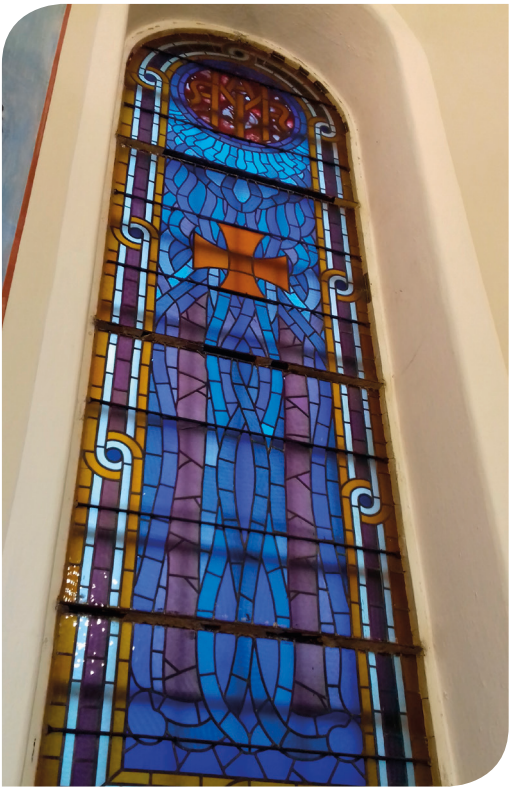
Un giorno mi hanno chiesto: «Lei, quale Madonna preferisce? Quella del Carmine? Perché, vede, io sono devota alla Madonna del Carmine».
Ho risposto: «Se lei mi permette un consiglio, io le suggerirei la Madonna delle pignatte, delle scodelle e delle minestre».
Guardate che la Madonna si è fatta santa senza visioni, senza estasi, si è fatta santa con queste piccole cose. Lavava scodelle, preparava minestre, pelava patate o qualcosa di simile.
Volevo dire: molta devozione alla Madonna. Sì, il Rosario, sì le preghiere alla Madonna, la fiducia in lei, ma soprattutto l'imitazione delle sue virtù.

Albino Luciani, papa Giovanni Paolo I

Agnedo

> Ripristino dei danni dopo Vaia

Come già riportato in un precedente articolo anche le strutture della parrocchia di Agnedo hanno subito dei danni durante la tempesta Vaia, in particolare un balcone completamente distrutto della canonica e parecchio stucco fermavetro caduto dalle vetrate della chiesa. Tutta l'Unità pastorale Madonna di Loreto ha raccolto i danni alle strutture e segnalato ciò alla Curia e alle rispettive assicurazioni per ottenere un risarcimento dei costi per il ripristino.



I danni ripristinati alle vetrate della chiesa

Nei mesi scorsi, grazie ai rimborsi giunti dalle assicurazioni, si è provveduto a ripristinare i danni sia sul balcone della canonica sia agli stucchi delle vetrate della chiesa. I lavori sono stati svolti da artigiani locali.

Stefano Zanghellini

I danni ripristinati alla canonica

> Lavori alla sede degli Alpini

Nei mesi scorsi la sede del gruppo Alpini Villa Agnedo Ivano Fracena è stata oggetto di interventi di riqualificazione che hanno riguardato la sistemazione e tinteggiatura delle pareti perimetrali esterne ed interne con la sostituzione delle due finestre sul lato Est.
L'intervento si è reso possibile grazie alla disponibilità economica dell'Amministrazione Comunale e alla manodopera di alcuni componenti del gruppo Alpini.
Con questi lavori l'edificio, che contiene anche la sede del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Villa Agnedo, risulta messo a nuovo e molto più presentabile, specialmente in vista del prossimo festeggiamento del 60° di fondazione del gruppo Alpini Villa Agnedo Ivano Fracena previsto per il prossimo 6 ottobre.

Stefano Zanghellini

La sede ritinteggiata e sistemata

> 38ª Scrozada del Monte Lefre

Come da tradizione il gruppo Alpini di Villa Agnedo Ivano Fracena, in collaborazione con l'U.S. Castel Ivano e i pompieri di Villa Agnedo e Ivano Fracena, hanno organizzato domenica 4 agosto la 38ª Scrozada del Monte Lefre, una delle più vecchie marce non competitive della provincia, che porta i partecipanti dalla piazza di Agnedo alla chiesetta alpina sul Monte Lefre, passando da Villa, Ivano e Fracena per un dislivello totale di circa 950 metri.
Alla partenza si sono presentati 212 atleti a cui va riconosciuto un plauso per le loro fatiche e l'impegno mostrato. Quest'anno il primo a tagliare il traguardo è stato Samuele Tait con un tempo di 54'32", secondo Alberto Lanciriga 55'27", terzo Cristiano Ropelato 1h02'05". La prima donna è stata Erika Trentin con un tempo di 1h16'16".
Nell'edizione 2019 il percorso si è presentato con un paesaggio modificato, specialmente nel tratto finale, a causa delle numerose piante cadute nello scorso ottobre a seguito dell'evento meteorologico Vaia.
Arrivederci a tutti, alla prossima edizione.

Stefano Zanghellini

Il gruppo Alpini e tutti i premiati

> Padre nostro del bimbo

Padre nostro,
che sei dappertutto
guarda il mondo come si è fatto brutto.
Il mio pane quotidiano
Qualche volta ha un sapore strano…
Ma sapessi quanta gente
Non ha il pane e non ha niente.
Dacci oggi un mondo più bello
Con più amore nel cuore e nel cervello.
L'autostrada ci porta lontano,
ma nessuno capisce il vicino,
parlan tutti di "pace in terra"
ma in qualche posto c'è sempre la guerra.
Ti preghiamo noi tutti bambini
D'insegnarci ad esser più buoni;
se dobbiamo studiare la lezione
non ci indurre in televisione.
E liberaci dalla gola, dai capricci e da ogni bugia,
dallo smog, dall'inquinamento e…
Così sia.

Francesca Paternolli

Anagrafe parrocchiale

> Ha ricevuto il battesimo

Il 21 luglio nella chiesa parrocchiale di Scurelle

Iris Zotta
di Claudio e Serena Fedele
(vedi foto pag. 32)

> Hanno celebrato il matrimonio

Sabato 8 giugno
Stefano Angeli e Hillary Sandri

Bieno

> L'orologio della nostra chiesa compie 70 anni

Il tempo è senza dubbio la realtà che maggiormente condiziona il vivere di ciascuno di noi, anzi, dell'intero universo. Si tratta di una tematica che persino le iniziative dell'Agosto Degasperiano hanno cercato di sondare attraverso gli aspetti culturali e scientifici. Anche chi non è appassionato agli incontri formativi, e si "accontenta" della vita pratica, si rende conto che il tempo passa ed è necessario un riferimento comune per regolare le varie azioni, soprattutto quando esse coinvolgono più soggetti: sembra banale, ma ecco che per questo motivo è nato l'orologio.
Sebbene da un paio d'anni non viene più celebrato l'anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale – avvenuta, lo ricordiamo, il 18 agosto 1840 – è salutare conservare questa memoria non più liturgica, ma perlomeno storica, per riflettere sul significato e sulla storia che l'edificio sacro porta con sé, quale figura della comunità di Bieno che ivi risiede. Quest'anno la nostra attenzione si ferma sull'orologio del campanile, che festeggia ben 70 anni.
Non si sa quando venne installato il primo orologio sulla torre campanaria, ma dalla foto più antica della chiesa, risalente agli anni '20 del Novecento, esso si presenta in numeri romani. Il suo funzionamento sarà stato sicuramente meccanico, come gli altri apparecchi delle chiese vicine. Nel 1949, chissà per quale motivo, venne collocato l'attuale quadro orario, in numeri arabi, come afferma la data incisa al centro dello stesso. All'interno vi sono dei meccanismi operanti a corrente, posti dalla ditta "Cav. Giovanni Frassoni" di Rovato (Brescia).
Con lo sviluppo della tecnologia vennero elettrificate anche le campane e così fu aggiunto un terzo elemento, in sacrestia, per la programmazione delle suonate dei sacri bronzi, in sintonia con il nostro orologio. "El pezo de San Biasgio" dell'ottobre 1984 riporta: «L'orologio comperato da don Lino Fronza (parroco dal 1967 al 1978 n.d.r.) in questi ultimi anni di sovente richiedeva l'intervento di tecnici per […] problemi vari. Si è pensato ad installare un nuovo orologio pilota con programmazione settimanale». L'impianto presente attualmente in sacrestia è tuttora lo stesso del 1984.
Probabilmente, a causa dell'abitudine, non prestiamo molta attenzione al fatto che l'orologio funzioni o meno; forse siamo più sensibili al suono della campana, ma oltre ad essere un valido strumento per la vita pratica esso rappresenta un forte richiamo

L'orologio della nostra chiesa

religioso: anzitutto ricorda a ciascuno che solo Dio è padrone del tempo; siamo chiamati ad investirlo al meglio, a non sprecarlo, a fare in modo che esso diventi momento prezioso per noi e per gli altri ma, come dice Gesù, il tempo scorre inesorabilmente per tutti: «Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?». Il suono delle campane, all'ora e alla mezza, chiama ogni fedele a santificare le ore della giornata, ad alzare lo sguardo al cielo per ricordare che Dio è il datore di ogni bene e che ogni ora, ogni minuto, è dono suo.
L'orologio della nostra chiesa allora diviene importante per la vita materiale e spirituale di Bienati e passanti ed esorta a mettere nelle mani misericordiose di Dio le piccole e grandi storie di ciascuno, sapendo che Egli, Padre misericordioso, non lascerà senza ricompensa nemmeno un bicchiere d'acqua fresca donato nel Suo nome.

Stefano

Felici traguardi

Il 19 luglio don Luigi Boffo ha spento le novanta candeline. Attorniato dai familiari e dagli amici ha festeggiato il felice traguardo a Martellago, paese in cui esercita il ministero presbiterale dal 1975.
Il 16 settembre però ha voluto tornare a Bieno per visitare i luoghi in cui, dal 1982, ha trascorso i mesi estivi con i giovani e meno giovani, collaborando pastoralmente con il Parroco locale. È stata una bella occasione per celebrare, anche con gli amici Bienati, la lieta meta raggiunta.
Affidando la persona di don Luigi all'intercessione materna di Maria, perché lo accompagni ancora nel cammino, eleviamo a Dio il grazie sincero con le stesse parole della Vergine: «L'anima mia magnifica il Signore».

Stefano

Don Luigi spegne la candelina della torta

> Luci e ombre del legno

Anche il nostro paese, come ogni anno, ha accolto con interesse, due artisti che hanno partecipato al Simposio internazionale di scultura "Luci e ombre del legno" tenutosi dal 23 al 28 luglio. Sistemati per lavorare nell'angolo della fontana della piazza Maggiore i due artisti di fama internazionale, con pazienza e maestria, hanno saputo trasformare un semplice tronco di profumato cirmolo in autentiche opere d'arte. Sotto gli occhi di passanti, a contatto con il pubblico, hanno tagliato, modificato, scavato e levigato il legno fino a veder realizzato giorno dopo giorno la loro creazione. È stato emozionante vedere come il legno prendeva forma sempre di più grazie alla loro grande abilità manuale. Le sculture ultimate sono state trasportate a Castello Tesino assieme a quelle provenienti dagli altri paesi della conca del Tesino e da Strigno. Una giuria tecnica e una popolare hanno premiato le migliori opere presentate.

N.M.

Anagrafe parrocchiale

> Hanno raggiunto la casa del Padre

Mario Baldi
Nato il 17 dicembre 1933
e deceduto il 27 luglio 2019

> Luci e ombre del legno

D'estate si sa i bambini sono in vacanza. Dopo aver faticato per nove mesi su libri e quaderni finalmente è giunto per loro il momento di dormire la mattina, ritrovarsi al parco con gli amichetti, andare a letto un po' più tardi la sera. L'amministrazione comunale anche quest'anno ha organizzato per loro dei pomeriggi di svago con giochi gonfiabili, laboratori di falegnameria, letture di favole e spettacoli. Domenica 18 agosto, nell'ambito del progetto" Vietato ai maggiori" giunto alla sua 13° edizione, il Mago Andrea ha fatto stupire e divertire grandi e piccoli con il suo spettacolo "Magie a colori". Sabato 31 agosto è stato proposto lo spettacolo "Le magie del caminetto "con Cri Poppins e Dan Spazzacamin. Un modo divertente di rivedere Mary Poppins e lo spazzacamino. Notevole la partecipazione dei bambini e serata piacevole anche per genitori e famigliari.

N.M.

Fiore Dellamaria
Nato il 4 febbraio 1934
e deceduto il 4 luglio 2019

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri.

Foto di: Laura Ropelato

Ivano Fracena

> Situazione del bosco sul Monte Lefre

Emergono desolazione e profonda tristezza per il nostro amato Monte Lefre dopo la furiosa tempesta dello scorso fine ottobre. Quello che colpisce è vedere il bosco rigoglioso e folto ridotto ad un'arida e scarna radura. Il bosco, che per anni è stato curato e apprezzato come orgoglio comune e che per un certo periodo ha costituito una fonte importante di entrate per il bilancio comunale, è stato in gran parte distrutto. Il legname schiantato è pari a circa 1.700 mc di abete rosso, ai quali va aggiunta la legna di faggio. I prezzi del legname recuperato dai boschi schiantati dal vento, come quello del Lefre, sono da considerare buoni rispetto alle aspettative iniziali vista la copiosa offerta di questa materia presente quantomeno nell'arco alpino, maggiormente colpito da Vaia. Per il territorio catastale di Ivano Fracena l'ente proprietario ha fatto la propria parte per limitare i danni. Dopo che l'asta del 27 novembre 2018 è andata deserta è stata contattata una ditta di Spera che si è dimostrata disponibile ad acquistare il legname schiantato e la legna di faggio, offrendo 20 al mc più IVA per il legname da opera e 1,50 al quintale IVA compresa per la legna di faggio. L'assessore alle foreste Luca Tomaselli ha dichiarato: «Verso la metà del mese di settembre il recupero del legname sarà concluso: tutto sarà accatastato e

Alcuni dei danni del maltempo di fine ottobre nei boschi del Monte Lefre

verrà mano a mano portato via. Purtroppo per quanto riguarda il legname isolato e sparso, la ditta attualmente incaricata ha comunicato la mancanza di interesse. Si dovrà provvedere all'individuazione di altri potenziali interessati». Il Comune si è attivato fin da subito per superare la calamità e per ripristinare il più velocemente possibile il territorio. Un esempio è costituito dalla sentieristica: «Il sentiero – afferma l'assessore Tomaselli – per la Scrozada è stato completamente ripristinato, così come quello che porta al Zimòn. Alcuni piccoli sentieri non sono ancora sistemati ma il più è stato fortunatamente completato». Inoltre va ricordato il gigantesco impegno profuso per l'organizzazione della tappa di Lagorai D'InCanto sul Monte Lefre. È stato un "anno orribile" per il bosco, ma degli spiragli di speranza ci sono, eccome.

M.P.

> Brevi

Messe votive e patrono a San Vendemiano

Un tempo "matto" ha caratterizzato l'estate e soprattutto le tre messe che si svolgono a San Vendemiano nella prima domenica di maggio, di giugno e di luglio. A luglio il caldo infernale ha accompagnato i fedeli, mentre a maggio la neve è arrivata fino a pochi metri di distanza dalla chiesetta con una temperatura di soli 5 gradi. Dopo la S. Messa di luglio la Pro Loco ha organizzato presso "Casa Grazioli" una consistente spaghettata.

Paola Parotto si distingue con La Scrozada 2019

Ormai è luogo comune parlare di Scrozada del Lefre dopo 38 edizioni e altrettanti anni. Si conferma una delle gare di corsa in montagna più longeve del Trentino. Sono quasi i 10 km previsti dal percorso che presenta un dislivello di 953 metri.
Il record della corsa appartiene al "prete volante" don Franco Torresani e neppure il vincitore di questa edizione Samuele Tait lo ha battuto. Brillante secondo posto femminile, alle spalle di Erika Trentin, per la nostra paesana e "chierichetta" Paola Parotto di soli 11 anni, che ricordiamo è anche campionessa nazionale femminile di corsa su strada e pista nella categoria Pulcini.

Festa d'estate

Nei giorni 9, 10 e 11 agosto, come è consuetudine, nella caserma dei Vigili del fuoco, i pompieri hanno organizzato la tradizionale Festa d'estate.
Ormai è diventata una data da appuntare sul calendario visto che viene fatta da anni ed è, proprio per questo, molto attesa dalla gente.
Da segnalare, con una nota di plauso, l'iniziativa promossa dalle amiche della povera Nelly diretta ad una raccolta di fondi per un'iniziativa sociale. L'organizzazione è stata di alto livello e per tutte le età: dai giochi per bambini fino ad altri intrattenimenti come la musica da ballo. Infine non poteva mancare una buona cucina con piatti tipici e di tutti i gusti.

Festa di Fine estate

Si è chiusa la stagione estiva, con una serata distensiva organizzata dalla Pro Loco presso la caserma dei Vigili del Fuoco nella giornata di sabato 17 agosto. La partecipazione è stata molto alta favorita dalle calde serate di questo pazzo agosto. Va rimarcato ed evidenziato il lavoro delle tante persone disposte a mettersi in gioco come volontari per la crescita sociale del nostro paese: anche se siamo in una piccola realtà, tutte queste persone, insieme, hanno permesso la buona riuscita della festa.

L'orto di Marina

Una visita interessante è stata quella che la Pro Loco ha organizzato nel mese di luglio nella valle del Vanoi nella frazione di Ronco. Si tratta di una particolare novità: è l'Orto Pendolo della signora Marina Fontana, con uno studio sulle erbe officinali e non solo. La giovane mamma coltiva pure ortaggi, fino a scoperchiare l'antico mais Dorotea. Grazie alle piante aromatiche e ai fiori produce prodotti cosmetici e cuscini in lino alle erbe. I visitatori sono stati accompagnati presso le arnie con le api e hanno potuto ammirare il grande formicaio, oltre alla zona umida dove vivono le libellule e altri animali tipici dello stagno utili per mantenere la biodiversità. A fine visita è stata offerta alla compagnia una merenda realizzata con i suoi prodotti.

M.P.

Foto di: Laura Ropelato

> Quattro appuntamenti di alto valore a Castel Ivano

L'Unione Astrofili del Tesino e della Valsugana, in collaborazione con il Comune di Castel Ivano, ha costruito un'agenda di incontri davvero entusiasmanti per la popolazione e ha scelto una location straordinaria: la sala delle volte presso il Castello di Ivano. Il primo incontro ha avuto come relatore il prof. Giancarlo Favero, presidente dell'associazione e già docente presso l'Università di Padova. Favero ha voluto ricordare i 50 anni dello sbarco dell'uomo sulla Luna, ripercorrendone le tappe principali. Per Neil Armstrong fu possibile posare il primo piede grazie alla "battaglia tecnologica" che Stati Uniti d'America e URSS intrapresero negli anni della "guerra fredda": in questo senso le parole del Presidente Kennedy furono non solo premonitrici ma anche determinate da una grande voglia di conquista dello spazio fino ad allora sconosciuto. Gli aneddoti di questa epopea sono davvero particolari e curiosi, riassumerli tutti risulta impossibile, se non per il prof. Favero.

Il secondo incontro invece ha avuto come focus l'evoluzione tecnologica. Chi meglio del trentino Roberto Battiston, già Presidente dell'Agenzia spaziale Italiana (ASI) dal maggio 2014 al novembre 2018, poteva illustrare i cambiamenti pionieristici e avveniristici in ambito scientifico? Fisico sperimentale e specializzato nel campo della fisica fondamentale e delle particelle elementari, è uno dei maggiori esperti di raggi cosmici. La sua lezione-studio si è incentrata sulla grande opportunità che ci riserva il futuro. Pur evidenziando quanto le potenze internazionali vietino l'utilizzo di bombe "di nessun tipo" nello spazio, ha ammesso che sulla Terra "tutto è concesso". Curiosi sono i numerosi sviluppi tecnologici in corso che permetteranno all'umanità di continuare a scoprire e ad imparare soprattutto dallo spazio e dalle sue infinite particolarità e peculiarità.

Ha concluso invece la rassegna dell'Agosto Degasperiano lo storico e critico d'arte Flavio Caroli con una serata sull'evoluzione del concetto di modernità nel panorama artistico otto-novecentesco in un periodo in cui sogni e paure lasciavano intravedere qualcosa di "nuovo" e "particolare" al tempo stesso. Lo storico ha così avuto modo di guidare i partecipanti in un tour virtuale fra le opere di Renoir, Picasso, Matisse, Klimt, Kandinskij, Morandi, Mirò e tanti altri maestri dell'arte. Questo viaggio ha appassionato i numerosi presenti che hanno avuto modo di far volare la fantasia grazie a questo ospite d'eccezione che rappresenta uno dei più apprezzati critici italiani.

Infine, nell'ambito della rassegna "Trentino 2060" promossa e curata dai ragazzi dell'Associazione Agorà, ha avuto modo di presenziare anche Ernesto Galli Della Loggia, celebre "penna" del Corriere della Sera, in un dibattito condotto dalla giornalista Marika Damaggio del Corriere del Trentino. "Lo sviluppo che crea insicurezza. Come cambia la nostra società" è stato il titolo della serata nel corso della quale molto spazio è stato riservato ad un'analisi dello sviluppo economico e tecnologico che ha determinato profondi mutamenti della società: questi cambiamenti hanno un ritmo ormai incalzante e urgono nuovi approcci. Il giornalista ha avuto modo di esprimere una propria opinione in un contesto politico e istituzionale molto incerto e frammentato.

G.P. e M.P.

> Concerto di Enrico Nigiotti

Ad asciugare le lacrime della desolazione dopo il maltempo, per una giornata, si è prestato il noto cantante livornese Enrico Nigiotti. Domenica 21 luglio si è esibito davanti ad oltre 800 persone salite sul Lefre ai "Prai di Camillo" dove l'artista ha suonato sotto un tempo che si caratterizzava per pioggia con qualche raro momento di sole. Peccato che il cantante ha dovuto rinunciare ad una parte del suo gruppo a causa del tempaccio, che impediva l'utilizzo degli strumenti e degli amplificatori e ha dovuto affidarsi alla sola chitarra e poco più. Il pubblico ha intonato con lui le canzoni, dimostrando di conoscerle perfettamente. Commovente è stata per i nonni presenti l'esecuzione di "Nonno Hollywood", la canzone che ricorda la scomparsa del nonno unita ad una descrizione appassionata della sua Livorno. Nonostante il tempo tutto il pubblico è rimasto felice, elettrizzato ed entusiasta per il pomeriggio trascorso a piena musica: numerosi sono stati gli applausi che hanno suggellato il successo dell'iniziativa. Anche gli organizzatori di Lagorai d'InCanto hanno espresso la loro soddisfazione per la buona riuscita dell'evento e hanno ringraziato tutti i volontari che si sono impegnati per l'evento (VVF Ivano Fracena, Circolo dell'amicizia, Gruppo Giovani Il Quadrifoglio, Soccorso Alpino, Soccorso Infermi, AVIS) e hanno voluto esprimere parole di elogio anche per Enrico Nigiotti, artista bravo, simpatico e umile.

M.P.

Enrico Nigiotti in concerto sul Lefre ai "Prai de Camilo"

> Considerazioni di fine estate

«I fanciulli gridando-su la piazzuola in frotta,- e qua e là saltando,- fanno un lieto romore» (G. Leopardi). L'estate è finita, settembre, torna il silenzio. Le grida di contentezza dei ragazzi del paese si sono via via smorzate. Dai cortili di casa e dai porticati un tempo aperti, ora chiusi con recinzioni e cancelli, era normale sentire il vociare, quel discutere bisbigliato o urlato, oppure quel giocare, scherzare e ridere con altri ragazzi del paese. Voi ragazzi di questa calda estate vi siete appropriati della strada che gli adulti vi avevano tolto con il gioco del pallone "on the road", con il tiro in una porta più di fantasia che delimitata. Vi siete riappropriati della fontana con un vecchio gioco come il lancio di acqua. Siete arrivati da "fuori", Milano, Roma, Oltrepò Pavese per ricordare anche chi eravamo e chi dovremmo essere: un paese di montagna. Alla sera fino a tardi si sentivano le vostre esultanze per questa stagione estiva che riempie di allegria. Qualche disagio lo avete creato, senza dubbio, però avete disertato la tv, i videogiochi, il computer, il cellulare e lo smartphone per "stare assieme". Forse qualcuno non avrà fatto neanche i compiti per le vacanze e i genitori vi avranno perdonati, e va bene così. Avete scelto il gioco di comunità, quello tutti insieme e in qualsiasi posto, con qualsiasi oggetto. Una lezione di vita per noi adulti. Qualche genitore o nonno vi avrà detto: "Da giovani noi facevamo così".

In un convegno a Castello di Ivano lo scrittore asiaghese Mario Rigoni Stern disse: «Dico ai ragazzi che incontro se giocate insieme, vi arrampicate sugli alberi e andate a catturare con il vischio le peruzole (cinciallegre n.d.a.) siete esentati dal fare i compiti».

M.P.

Anagrafe parrocchiale

> Ha ricevuto il battesimo

Il 21 luglio presso la chiesa di Scurelle

Giada Parotto
di Andrea e Martina Tomaselli
(vedi foto pag. 32)

> È ritornata alla casa del padre

Maria Teresa Vaglio
Nata a Milano l'8 settembre 1957
e deceduta a Milano
il 30 maggio 2019

Samone

> In gita con gli amici della montagna

Domenica 23 giugno noi Amici della Montagna ci siamo svegliati di buon ora per intraprendere un altro bel viaggio insieme.
Questa volta la località scelta non era in alta quota, ma a livello del mare. Il giro che ho proposto, e che è stato confermato con entusiasmo da tutti, è stato "le foci del Delta del Po, isola dell' Amore e Comacchio".
Arrivati a Porto Garibaldi ci aspettava la motonave Albatros II.
Preso posto a bordo abbiamo potuto godere, oltre alla bellissima giornata, della sapiente guida turistica che ci ha spiegato, per filo e per segno, ciò che stavamo vedendo: gli allevamenti di vongole, il parco naturale del delta del Po, con le diverse varietà di uccelli, e la sedimentazione della sabbia che ha dato vita, appunto, all'Isola dell'Amore. Quì abbiamo attraccato, fatto il bagno, preso il sole e, per finire, la foto di rito davanti al vecchio faro.
Un'ora di sosta e siamo saliti di nuovo in barca dove ci aspettava un succulento pranzo a base di pesce apprezzato da tutti.
Alle 15.30 c'è stato il rientro previsto in porto. Nell'attesa del nostro pullman siamo andati a mangiare un ottimo gelato.
L'ultima tappa del nostro viaggio, prima del rientro, è stata la piccola cittadina di Comacchio, famosissima per i caratteristici ponti e i canali che l'attraversano.
Rientrati in serata anche questa volta felici e contenti.

L.M.

Il gruppo davanti al faro

> Ristoro “Rad Race”

Il 12 luglio la piazza di Samone è stata teatro di un magnifico raduno internazionale di ciclisti.
La “Rad Race”, gara cicloturistica a tappe organizzata in Germania, da 4 anni ha come meta finale una città italiana. Dopo la Monaco di Baviera - Venezia del 2018, quest’anno è stata la volta di Colonia – Feltre.
La gara, o meglio, questo raduno di appassionati delle due ruote, è un evento conosciuto già in tutto il Mondo, con partecipanti provenienti da ogni angolo della Terra (tra cui Australia, Stati Uniti, Sud Africa e Giappone) che si danno sfida a suon di pedalate lungo un percorso tecnico e adatto solo a coloro che di km in bici ne sanno fare più di 100 al giorno.
Nello specifico la “Rad Race 2019” si è snodata per un percorso di più di 600 km e ha avuto tra le sue cinque tappe anche l’intrepida scalata del Passo dello Stelvio, il che fa capire quale deve essere il livello di ogni partecipante.
Tornando a Samone nell’ultima tappa (Levico Terme – Feltre) è stato individuato un ristoro dove gli atleti hanno potuto rigenerarsi con un bicchiere di prosecco, the, crostate e panini, il tutto organizzato dagli Alpini e molti volontari del paese, tutti uniti per accogliere i circa 500 atleti.
Grazie alla collaborazione di tutti l’evento ha suscitato molto entusiasmo da parte degli organizzatori e soprattutto degli atleti che, in particolare, hanno apprezzato la calorosa accoglienza dei bambini del “Grest” che facevano a gara per avere gli autografi sulle loro t-shirt.
Un ringraziamento particolare a don Claudio per aver messo a disposizione la canonica e il parcheggio per gli stand.

G.B.

L’arrivo dei ciclisti in piazza

Il gruppo Alpini di servizio alla festa

> Commemorazione dei caduti al Cristo d'Oro

Come da tradizione, la quarta domenica di luglio, tutto era pronto per la commemorazione dei caduti al Cristo d'Oro. Purtroppo le previsioni meteo particolarmente avverse, con previsione di forte vento e precipitazioni copiose, hanno fatto ritenere utile posticipare la manifestazione alla prima domenica d'agosto. La decisione è stata indovinata sia per il cattivo tempo di domenica 28 luglio sia per la splendida giornata del 4 agosto, che ha visto una buona partecipazione di alpini e di ospiti. La Santa messa è stata celebrata da don Piergiorgio Tomasi, da vent'anni assiduo nella presenza nella nostra Comunità ogni qual volta gli impegni glielo consentono, collaborando nell'attività pastorale con i parroci che, in questo periodo, hanno retto la parrocchia di Samone. Servizio ed amicizia che, dieci anni fa, lo hanno fatto ritenere meritevole della concessione della cittadinanza onoraria del Comune di Samone, riconoscimento che ha rafforzato il suo affetto per la nostra Comunità e le sue associazioni, in particolare il Gruppo alpini.

Al termine della celebrazione gli interventi hanno dato risalto al ricordo di quanti sono caduti nell'adempimento del proprio dovere e degli amici andati avanti, con un forte richiamo alla pace e alla fratellanza che può esserci solo iniziando con l'impegno di ognuno entro la propria comunità.

Alla Commemorazione ha partecipato anche una rappresentanza del Gruppo alpini di Laghi (VI), mentre lo spostamento dalla data preventivata ha impedito la partecipazione degli amici alpini del Gruppo di Enna Santa Caterina che ha fatto pervenire un messaggio di saluto.

È seguita poi una splendida giornata di festa, con pranzo e giochi preparati dagli alpini che hanno raccolto la piena soddisfazione dei presenti.

G.A.

> Domenica in montagna

Domenica 15 settembre, con il gruppo Amici della montagna, siamo partiti alla volta del rifugio Scoiattolo, presso le cinque torri di Cortina. Le previsioni erano a nostro favore, nonostante il cielo fosse molto coperto. Abbiamo raggiunto il parcheggio cinque torri verso le ore 10.00 e da quì siamo partiti verso il rifugio, con la seggiovia o a piedi seguendo il sentiero. Abbiamo proprio potuto godere di una giornata molto soleggiata, calda e limpida, e ammirare il carosello di montagne ampezzane di una bellezza che ci ha tolto il fiato, degna del riconoscimento Unesco.
La gita, scelta dalla maggioranza del gruppo, ha lasciato tutti molto soddisfatti.

L.M.

Il gruppo Amici della montagna

> Un pomeriggio alla Comparsa

Domenica 18 agosto, invitati dal reggente del Santuario della Comparsa di Pinè, il coro parrocchiale di Samone ha cantato alla santa Messa serale.
Dopo il ritrovo in piazza, con le macchine ci siamo portati a Montagnaga di Pinè, al Santuario dove si venera una preziosa immagine dipinta su tela (ritenuta miracolosa dalla tradizione popolare) che raffigura la Madonna di Caravaggio la cui storia si intreccia con quella di cinque apparizioni della Santa Vergine alla veggente Domenica Targa, originaria del luogo, avvenute tra il 1729 e il 1730.
La Santa Messa è stata celebrata nel prato della Comparsa, dove si può vedere la sta-

tua che raffigura la pastorella con la Vergine.
È stato un bellissimo pomeriggio nel quale chi ha voluto prima della celebrazione ha potuto chiedere perdono. La messa è stata semplice, con tante persone, molti bambini e anziani insieme e carica di emozione.
Anche qui abbiamo fatto la foto di rito con chi, a Samone, ha accolto il nostro invito a seguirci.
Prima di fare ritorno a casa ci siamo fermati tutti insieme a mangiare una buonissima pizza a Baselga di Pinè.

Luigina

Il gruppo alla Comparsa

Felici traguardi

Lo scorso 9 luglio, presso l'Università degli Studi di Verona, Simone Lenzi si è laureato in Medicina e Chirurgia, discutendo la tesi *Il trattamento chirurgico dell'Insulinoma in un Centro Terziario di Chirurgia Pancreatica. Risultati a breve e lungo termine dopo enucleazione e resezione pancreatica.*
Al neo laureato le nostre più vive congratulazioni e l'augurio per un futuro ricco di soddisfazioni personali e professionali.

Simone dopo la proclamazione

> Notizie dalla parrocchia

Nei primi giorni di settembre sono stati rimossi i ponteggi che nascondevano il campanile della nostra chiesa parrocchiale. Abbiamo potuto così vedere il nuovo tetto di rame del campanile, con la boccia sovrastante dorata e la croce ricollocata al suo posto perfettamente diritta (era stata coinvolta anch'essa nel maltempo dell'ottobre scorso).
In questi giorni gli operai stanno intervenendo sul tetto della chiesa con la sostituzione delle tegole e lattoneria.
Piano piano il lavoro sta scendendo verso la base dove ci sarà l'intervento di risanamento, da noi tanto atteso. Per ora è bello rivedere il nostro campanile rimesso a nuovo.

R.S.

Il campanile rimesso a nuovo

Anagrafe parrocchiale

> Ha ricevuto il battesimo

Il 26 giugno 2019,
nella chiesa parrocchiale di Samone

Naike Fuganti,
di Michele e Sabrina Mengarda

Scurelle

> Ha raggiunto la casa del Padre

Anna Maria Purin
nata il 1° febbraio 1934
e deceduta il 17 giugno 2019

Con la tua malattia, con la tua sofferenza, te ne sei andata.
Nell'accompagnarti in questo faticoso cammino ti abbiamo visto lottare con dignità.
Hai dedicato la tua vita alla famiglia, al lavoro e dando affetto e amore ai tuoi cari che fino all'ultimo hai portato nel cuore.
Per chi ti ha conosciuto, apprezzato e amato il tuo ricordo rimarrà sempre nel cuore.
Ciao mamma, da lassù vigila su di noi.

I tuoi cari

> Campeggio in Tedon Oratorio di Scurelle

Quest'anno l'articolo vogliamo fare
rispetto al solito più particolare
tutto in rima lo vogliamo scrivere
sperando di farvi anche un po' ridere.
La prima settimana domenica 30 giugno è iniziata
dai bambini delle elementari è stata frequentata
e sette giorni dopo è terminata,
con una S. Messa da don Claudio celebrata
e con una squisita pastasciutta dalle cuoche preparata.
Due giornate a camminare siamo andati
e in Caldenave il primo giorno ci siamo recati,
e all'ombra di un verde pino
abbiamo mangiato un buon panino.
Mercoledì per arrivare in Conseria ci aspettava una lunga salita
ma la stanchezza è subito svanita
dopo aver fatto una bella dormita.
Durante la settimana
la felicità e l'allegria regnava sovrana.
Molti giochi sono stati organizzati
dai noi animatori super preparati;
i bambini sono sempre stati
da mille attività impegnati:
staffetta, caccia al tesoro e quizzettone
hanno ottenuto un gran successone.
In fretta l'ultima sera è arrivata
e di sicuro è la più desiderata
dove tutti con grande abilità
mettono in campo le loro qualità.
Tutti quelli che al campeggio han voluto partecipare
non possiam qui menzionare

perché troppe pagine non possiamo occupare,
ma vogliam comunque ricordare
la loro gran voglia di fare e giocare,
ve lo possiamo assicurare.
I nostri pasti da Cristina sono stati cucinati
e in breve tempo divorati.
I bambini a casa ritorneranno
e i piatti succulenti ricorderanno.
Vanda, Adelia e Ylenia hanno fatto capolino
e ci hanno viziato un pochino.
E ora anche Deborah e Diana vogliam nominare
e con il cuore ringraziare
perché tutta la settimana han partecipato
e tutti hanno sostenuto e aiutato.

Subito dopo la seconda settimana è iniziata
che per i ragazzi delle medie è stata preparata.
Due gite a settimana abbiamo organizzato
e magnifiche vette abbiamo esplorato.
Sulla cima Socede siamo arrivati
e poi al laghetto del Cengello ci siamo riposati.
Due giorni dopo sul Tauro siamo voluti andare
per la nostra valle dall'alto osservare.
Molti chilometri abbiamo percorso
sperando di non incontrare il temuto orso.
E anche questa settimana nulla ci siamo fatti mancare
tra canti, giochi e risate i ragazzi han sempre avuto da fare.
Questa settimana i nostri stomaci sono stati ingrassati
dai manicaretti da Salvatore preparati.
Vanda è stata molto carina
ad aiutare in cucina fu dalla mattina,
e a sopportare le parolone
del cuoco brontolone.
Anche quest'anno il presidente
è stato felice del suo staff molto efficiente.
E ora non possiamo non ricordare
noi animatori che li abbiam fatti giocare:
lunghi mesi di preparazione
ci han portato grande soddisfazione,
e ora vi salutiamo e vi aspettiamo il prossimo anno
per tutti quelli che venire vorranno
sperando che tutti torneranno.

Gli animatori e le animatrici

Il gruppo dei bambini del primo turno

Il gruppo dei ragazzi del secondo turno

Nozze d'oro per Giuseppe e Luigina

Il 14 settembre hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio Luigina Capra e Giuseppe Spagolla. Congratulazioni per questo importante traguardo raggiunto insieme.

I figli, nuore e nipoti

"L'amore non ha età in quanto si rinnova sempre"

(Blaise Pascal)

LUIGINA E GIUSEPPE SPAGOLLA

Anagrafe parrocchiale

> Hanno ricevuto il Battesimo

Il 21 luglio 2019
nella nostra chiesa parrocchiale

Simone Basso
di Roberto e Elisa Bressanini

Joel Moggio
di Francesco e Miriana Coradello

Giada Parotto
di Andrea e Martina Tomaselli
della Parrocchia di Ivano Fracena

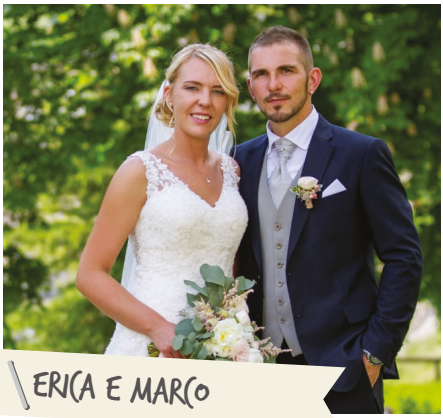
Iris Zotta
di Claudio e Serena Fedele
della Parrocchia di Agnedo

Simone, Joel, Giada e Iris con i genitori, padrini e madrine

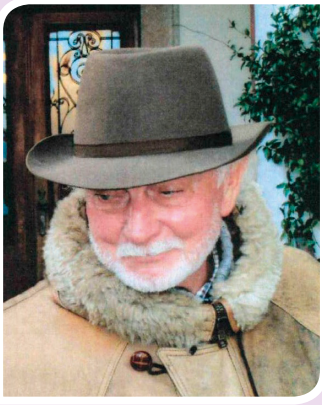
> Hanno celebrato il matrimonio

L'8 giugno 2019
nella Chiesa Parrocchiale
di Roncegno Terme

Erica Montibeller e Marco Mengarda



> Hanno raggiunto la casa del Padre



Bruno Dandrea
Nato il 10 luglio 1929
e deceduto il 20 luglio 2019

A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo.

I tuoi cari

Giovanni Maria (Gianmaria) Lucca
Nato l'8 dicembre 1938
e deceduto il 16 agosto 2019

Solo uno sguardo verso il cielo può addolcire il nostro dolore. Ciao

I tuoi cari

Andrija Paternoster
Nato l'8 maggio 1957
e deceduto il 28 agosto 2019

Rimanga nel cuore di chi lo conobbe il ricordo della sua vita onesta e laboriosa.

I tuoi cari

Mariella Zago in Rauli
Nata l'8 gennaio 1959
e deceduta il 23 giugno 2019

A tutti coloro che la conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo.

I tuoi cari

Maria Maddalena Micheli vedova Carlettini
Nata il 21 luglio 1924
e deceduta l'11 agosto 2019 a Como

Ljubica Fuzinato vedova Avgustini
Nata il 3 marzo 1935
e deceduta il 29 aprile 2019
in Bosnia Erzegovina

Foto di: Laura Ropelato

Spera

> Benedizione del capitello a Primalunetta

Lo scorso Natale, a seguito dell'evento calamitoso del 28-30 ottobre scorso, anziché procedere con il taglio e la posa di un albero di Natale selezionato in piazza si è deciso di posare un albero sradicato dal vento.
La scelta era caduta sul cirmolo che svettava maestoso davanti alla Chiesetta in Primalunetta, cirmolo messo a dimora nel 1962 da Gustavo Paterno, custode forestale, e da Ferdinando Degiorgio, operaio comunale, e che era parte della storia dei tanti "Sperati", piccoli e grandi, che frequentano Primalunetta.
Per diverse generazioni di Sperati ha accompagnato e abbellito questo luogo di culto, sacro e caro alla comunità, dando un segnale di grande appartenenza affettiva.
Primalunetta che non è solo la montagna di Spera ma rappresenta, più profondamente, i valori della solidarietà, della capacità di una Comunità di dedicare del tempo alla crescita sociale e al bene del proprio paese, la volontà di crescere e di essere "COMUNITA'".
La volontà di non far morire il cirmolo caduto in Primalunetta si era poi manifestata nella bellissima iniziativa promossa dal-

Il capitello assieme a coloro che lo hanno realizzato e portato in loco

le ragazze e dai ragazzi dell'Oratorio che hanno confezionato in piccoli sacchettini la segatura (le "scaiarole") del cirmolo da utilizzare come antitarme naturale distribuito a Natale alle famiglie di Spera e nella realizzazione di piccoli cirmoli torniti dai rami e da parte del tronco anch'essi molto apprezzati.
Ma parte del tronco era stato messo da parte per realizzare lo splendido capitello dedicato a Maria che oggi, in occasione della Festa dell'Assunta, grazie al lavoro di molte persone di buona volontà che nei giorni scorsi hanno anche provveduto a mettere a dimora un nuovo cirmolo ad ornamento della Chiesetta di Primalunetta, abbiamo chiesto a don Claudio di voler benedire per poi collocarlo, nella giornata di sabato, in Primalunetta a fianco dell'ingresso della Casa Vacanze a ricordo di quanto accaduto a ottobre scorso e a protezione di chi frequenta le nostre montagne.
Questo capitello sta a simboleggiare l'impegno dei volontari in quelle giornate tormentate dal maltempo; rappresenta la forza di tutti coloro che si sono mobilitati per arginare il più possibile le conseguenze negative degli eventi atmosferici e la grande solidarietà della nostra Comunità che si è coesa nei momenti di difficoltà.
Intende ricordare chi siamo, chi ci ha preceduto e cosa vogliamo trasmettere a chi verrà dopo di noi: amore per la nostra terra, attenzione per il territorio e l'ambiente e grande passione ed energia per costruire ogni giorno un futuro migliore per la nostra Comunità.
Grazie di cuore a tutti coloro che a vario titolo hanno operato per la realizzazione del capitello e reso possibile tutto questo.

Alberto

> Testimony 25:40

Etiopia, Addis Abeba, 8000 chilometri di distanza eppure non è mai stata così vicina. Ci sono varie occasioni per mettersi in gioco nel mondo del volontariato. Noi, insieme ad altri 21 compagni, abbiamo scelto di partire. Tutto è iniziato con un incontro avvenuto l'anno scorso nella nostra scuola con Gadisa Birhanu, fondatore del centro che ci ha accolto durante le due settimane di permanenza, il quale ha raccontato la sua storia e il progetto a cui si sta dedicando, rendendo molti di noi subito entusiasti e volenterosi di dare una mano. Il nostro lavoro consisteva nell'assistere e stare accanto a bambini che vivono situazioni di difficoltà, e che ogni giorno giungono al centro per acquisire nuove conoscenze e per stare insieme in amicizia. Nel corso del nostro viaggio abbiamo avuto la possibilità di aiutare facendo anche dei piccoli lavori di manutenzione e rendendo colorata e ospitale la struttura, stando a stretto contatto anche con lo staff del posto che si è dimostrato subito ospitale nei nostri confronti, facendo sentire ognuno di noi subito coinvolto e parte fondamentale della grande famiglia che è "TESTIMONY 25:40". L'esperienza è stata arricchita anche da tre giorni di escursione nelle realtà vicine, dove abbiamo potuto vivere e conoscere appieno la cultura etiope, circondati da immense distese verdi e dalla fauna che caratterizza queste terre. Quest'esperienza ci ha formato e donato molto: il contatto

Abrham e Beheil (due bambini del centro) e noi volontarie.

con i bambini e le amicizie acquisite ci hanno permesso di sperimentare sentimenti ed emozioni unici, la spontaneità con la quale i ragazzi si sono aperti e affidati a noi ci ha commosso e fatto riflettere, rendendo in pochi giorni i nostri rapporti con loro unici. Il nostro cammino non è ancora finito visto che ci incontreremo in questi mesi per dei momenti di restituzione. In primavera, inoltre, organizzeremo una marcia dove tutti avremo la possibilità di partecipare, sentendoci un tutt'uno con i volontari in tutto il mondo, uniti per la stessa causa. Con questo articolo vogliamo ringraziare i nostri professori che ci hanno sostenuto e accompagnato, le nostre famiglie e tutti coloro che hanno reso possibile questa fantastica avventura. Citando una scritta che accoglie chiunque voglia entrare nel centro: "love is contagious", l'amore è contagioso.

Agnese e Linda

> Campeggio a Primalunetta

Come ormai da tradizione anche quest' estate l'Oratorio di Spera ha organizzato il campeggio in Primalunetta.
La settimana è iniziata con la Messa di buon inizio presso la chiesa di Spera, dove don Venanzio ci ha consegnato la "Campana del perdono", da suonare in caso di liti, ma i ragazzi sono stati talmente bravi che la campana non è mai stata utilizzata.
Le attività iniziavano la mattina presto con delle passeggiate in mezzo alla natura attraverso le quali abbiamo raggiunto: il Dogo, Baito Celestino, Sasso della Guardia, Buse de Pilo, trovando i sentieri sempre agibili e sicuri grazie al lavoro dei pensionati e volontari che li hanno ripuliti.
Martedì 9 luglio i genitori ci hanno accompagnato in un'escursione della Grande Guerra, sito recuperato dal Comune di Scurelle su Cima Socede, assieme all'Arcivescovo Mons. Luigi Bressan.
I pomeriggi passavano veloci con giochi in scatola, dipinti, creazioni, lavoretti con la colla a caldo.
Un ringraziamento alle cuoche Maria e Dina che con i loro manicaretti ci hanno coccolati e viziati.
Ringraziamo anche tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di questa favolosa settimana di campeggio e tutti i

genitori che ci hanno affidato i loro figli.
Un caloroso ringraziamento va anche ai bambini e ragazzi che hanno partecipato con gioia a questa settimana.
Con la speranza di rivederci tutti il prossimo anno vi ricordiamo che a breve inizieranno gli incontri pomeridiani al sabato in Oratorio insieme a noi animatori.

Monica

I campeggiatori in gita con Monsignor Bressan alle rovine di guerra di cima Socede

Felici traguardi

Il 1° aprile 2019 Angela Purin si è laureata presso l'università degli studi di Verona in scienze dell'educazione con la tesi dal titolo *La sagra di Sant'Apollonia a Spera*. Ringrazia in particolare i genitori che l'hanno sostenuta e le hanno permesso di raggiungere questo traguardo.

Angela assieme ai genitori

> Ricordo di Arduino Paterno

Sono trascorsi già due anni dal nostro ultimo saluto. La malinconia è tanta ma il tuo ricordo è sempre molto vivo.
Non ci sono addii per noi ovunque tu sia, sarai sempre nel mio cuore.

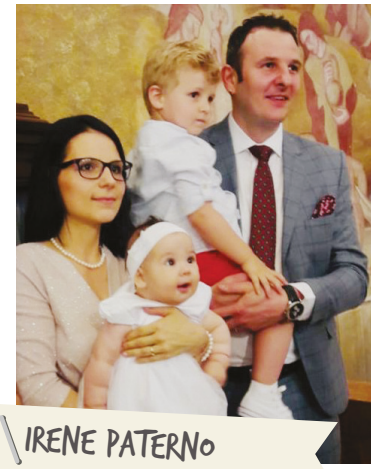
Tua moglie Clara

Anagrafe parrocchiale

> Hanno ricevuto il battesimo

Il 16 giugno 2019
nella chiesa parrocchiale di Samone

Irene Paterno
di Ivan e Mihaela Hiriscau



IRENE PATERNO

Il 25 agosto 2019
nella chiesa parrocchiale di Spera

Diego Paterno
di Nicola e Manuela Tiso

DIEGO PATERNO

> Hanno celebrato il matrimonio

Il 10 agosto 2019
nella chiesa parrocchiale di Spera

Anita Postaj e Marco Purin

> Ha raggiunto la casa del Padre

Mario Purin
Nato il 7 novembre 1935
e deceduto il 17 luglio 2019

In questo momento di grande dolore la sua memoria vivrà nei ricordi dei suoi cari e nelle opere che ha compiuto in vita. A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo.

I suoi cari

Foto di: Laura Ropelato

Strigno

> Festa del Sacro Cuore

Anche quest'anno la Schützenkompagnie Strigno ha rinnovato l'appuntamento con la tradizione: in occasione del Sacro Cuore, svoltosi fra il 28 al 30 giugno, ha posizionato, ben visibili a valle, il cuore sul monte Lefre e la croce ad Ivano.

Il fuoco del Sacro Cuore illumina la notte dal monte Lefre

> Castel Ivano: Festa di classe 1949

Eson settanta.
Per noi, nati nel lontano 1949, gli anni sono settanta. Poi, ognuno se ne può sentire addosso di più o di meno, ma per l'anagrafe non sono previste deroghe. E nemmeno per la matematica (che non è un'opinione).
Ci siamo trovati in trentuno nella chiesa parrocchiale di Strigno per partecipare, grazie alla disponibilità di Don Francesco, ad una Santa Messa, in memoria di alcuni dei nostri coetanei che si sono già fermati (Ida, Franco, Levi, e Suor Teresa). Un attimo di commozione per questi nostri amici che negli anni scorsi festeggiavano assieme a noi ed ora non ci sono più. Una preghiera, la comunione, un canto, alla nostra età diventa più vero l'antico proverbio: "Quando l'corpo el se frust(r)a, l'anima la se giusta". Dopo la messa ci siamo scrollati di dosso

la malinconia con la foto di gruppo e un brindisi.
Una delegazione si è recata a far visita e porgere gli auguri di tutti alla loro ex maestra delle elementari Adi che in quel giorno compiva gli anni.
In questa occasione come meta del viaggio è stato scelto l'Alto Adige. Il nostro pullman ci ha scarrozzati fino all'alta Val Venosta.
Lunghe chiacchierate per rispolverare i ricordi più dolci, le avventure più belle, le bravate più grottesche, i passaggi più salienti della nostra vita, ma anche i momenti tristi che inevitabilmente segnano il percorso di ognuno di noi.
Risalendo la valle dopo Merano lo sguardo si perde fra frutteti curatissimi, prati ondeggianti al vento, verdi pascoli in quota costellati di grandi masi abbarbicati ai ripidi pendii, e più in alto incombenti sulla valle le cime ancora abbondantemente innevate.
Nei dintorni della cittadina di Glorenza, in un luminoso ristorante, ci attendevano per il pranzo con un ricco menù tipico tirolese.
Non ho potuto non notare come parecchi di noi abbiano ingoiato furtivamente qualche pillola: chi per la pressione, chi per il cuore, chi per il colesterolo, chi (ahimè) per la prostata. Patologie classiche della nostra età con cui dobbiamo imparare a convivere.
Nel pomeriggio non ci siamo fatti mancare una puntatina al vicino lago di Resia, famoso per il campanile che emerge dalla superficie. È quanto rimane di un paesino sacrificato nel 1949, per consentire la costruzione di uno sbarramento che, accumulando le acque alimenta una centrale idroelettrica per fornire energia a tutta la valle. In questo periodo il livello del lago è stato abbassato per consentire dei lavori di manutenzione e di dragaggio.
Abbiamo così potuto inoltrarci a piedi su una sottile lingua di terra emergente verso il centro del bacino. Dopo le foto di rito abbiamo intrapreso il ritorno, ma non po-

I settantenni al lago di Resia

tevamo lasciare l'Alto Adige senza degustare una birra in una osteria tradizionale contadina situata in un vecchio maso del 1600 a Lana dove viene prodotta la birra artigianale e dove abbiamo potuto gustare quelle prelibatezze che hanno contribuito a rendere famosa nel mondo questa terra. Prima delle ventidue eravamo già a Strigno a bere un'ultima birretta, con l'impegno solenne di ritrovarci più spesso per una pizza o una braciolata. Importante è tenerci in contatto e per questo ogni scusa è buona. In ogni caso festeggeremo alla grande anche i settantacinque anni e… guai a chi mancherà.

Decimo

> S. Messa sul Monte Tauro

Nell'anno della ricorrenza del 50° anniversario dalla costruzione del Bivacco Argentino numerosi affezionati si sono ritrovati sul Monte Tauro per festeggiare assieme questo importante traguardo. La celebrazione della S. Messa ha offerto un'occasione di preghiera anche per ricordare i collaboratori che sono venuti a mancare ma che tanto hanno dato nel corso di questi anni. Il momento è stato reso davvero intenso grazie all'esecuzione da parte del coro del canto Signore delle Cime.

Celebrazione della S. Messa sul Monte Tauro negli anni '70 e nello scorso agosto

> Festa della classe 1939

Piera, Giuseppina, Rina, Lina, Rosetta, Milena, Fabio, Gino, Giorgio, Siro, Paolo, Luciana hanno festeggiato con gioia e in allegria con un ottimo banchetto di piatti gustosi, l'80° anniversario della classe 1939 di Strigno.

Gli ottantenni in festa

Felici traguardi

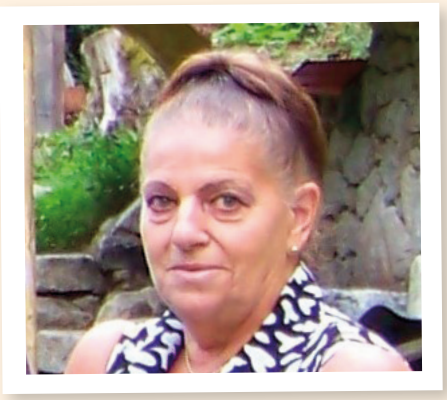
Il giorno 12 Maggio Bruna Ropele e Luciano Ranzato hanno festeggiato il loro 50° anno di matrimonio: "A una mamma e a un papà che festeggiano un anniversario davvero d'oro, ringraziandoli di averci insegnato in 50 anni di matrimonio cosa significa volersi bene", con tanto orgoglio e amore i vostri figli e le loro famiglie.

Mauro e Michela

BRUNA E LUCIANO

> Ricordo di Giuseppina Panigada

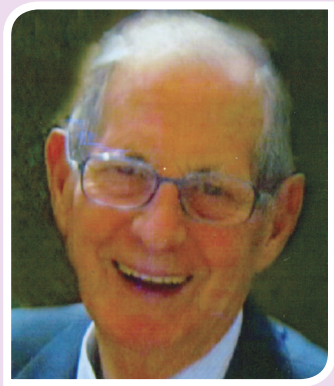
A pochi mesi dalla nostra festa ci ha lasciato il 15 settembre Giuseppina Panigada. Le amiche e gli amici della classe 1939 di Strigno la ricorderanno con affetto per la sua giovialità.



Giuseppina Panigada

Anagrafe parrocchiale

> Hanno raggiunto la Casa del Padre



Vittorio Carraro
Nato il 21 agosto 1930
e deceduto il 16 maggio 2019

Non lasciatevi abbattere dal dolore, mirate la vita che ho cominciato e non quella che ho finito.

Teresa Carraro
Nata il 3 dicembre 1926
e deceduta il 19 giugno 2019

Voi che la conosceste, Voi che l'amaste, ricordatevi di lei innanzi al Signore.

Vasco Faresin
Nato nel 1954
e deceduto il 2 luglio 2019

Walter Rattin
Nato nel 1959
e deceduto il 9 luglio 2019

Bernardo (Dino) Smaniotto
Nato il 18 novembre 1928
e deceduto il 3 luglio 2019

I tuoi abbracci e i tuoi sorrisi saranno sempre con noi.

Giobatta (Battista) Iobstraibizer
Nato il 19 novembre 1920
e deceduto il 5 settembre 2019

La vita dei morti sta nella memoria dei vivi. Non passerà mai l'esempio di vita che abbiamo ricevuto. Eri persona semplice e forte con un grande cuore. Grazie di tutto.

I tuoi figli e nipoti

Villa

> La Santità come risposta alla chiamata di Gesù

Nel precedente numero ci siamo interrogati sul dono dei carismi da parte dello Spirito Santo e di come questi sono mezzi indispensabili per il nostro cammino verso la santità.
Vediamo ora qual è la nostra responsabilità riguardo a questi doni e come possiamo farli fruttificare per l'edificazione del Regno di Dio. Papa Francesco nell'esortazione apostolica *Gaudete et Exsultate* così si esprime: «Ci sono molte teorie su cosa sia la santità, molte spiegazioni e distinzioni ma nulla è più utile e più illuminante che ritornare alle parabole di Gesù e accogliere il suo modo di trascorrere la verità. Nulla di più chiaro e semplice ma allo stesso tempo arduo e impegnativo del discorso della montagna, quando ci ha lasciato le Beatitudini (Mt 5, 3-12). Esse sono come la carta d'identità del cristiano. Ci chiediamo: come si a fa a essere dei buoni cristiani? La risposta è semplice: è necessario fare, ognuno secondo le sue capacità, quello che dice Gesù nel discorso delle Beatitudini. In esse vediamo il volto del Maestro che ci dice come dobbiamo comportarci nella quotidianità. In questo discorso, Gesù ci dice con chiarezza i nostri atteggiamenti fondamentali perché l'esperienza della Santità si realizzi.
Nelle Beatitudini Gesù evidenzia la necessità di un processo di cambiamenti che abitualmente chiamiamo "conversione". Egli precisa dunque che la via alla Santi-

tà chiede una modificazione profonda del nostro modo di sentire (il cuore), di capire (l'intelligenza) e di agire (azione).
Si tratta, in fondo, di lasciarsi affascinare dalla persona di Gesù, come avvenne per i dodici apostoli, ma anche di lasciarsi "pro-vocare" a un cambiamento radicale nella nostra vita in questa triplice dimensione dell'amare, del valutare e dell'agire. E qui va opportunamente sottolineato che tutto ciò è realizzabile con la conversione. Spesso però scambiamo questo stato di cose come un'utopia, intendendo con questo termine una realtà che può essere solo sognata e non attuata, frutto della fantasia. Non lasciamoci ingannare da questo modo di pensare diffuso. La nostra responsabilità è, cioè dare una risposta alla chiamata (vocazione), alla Santità attraverso la nostra conversione come ci ricorda Gesù nel discorso della montagna, non è un'utopia (cioè impossibile da realizzare) ma alla profezia e cioè a una realtà che viene già anticipata anche se rimane in attesa del suo compimento ultimo.
(continua)

F.S.

> Vietato ai maggiori

Nella serata di domenica 11 agosto, presso il parco Pietre d'acqua a Villa, si è svolto lo spettacolo di burattini dal titolo "L'incantesimo degli gnomi", portato in scena dalla compagnia Teatro Glug.
Quest'anno la rassegna di spettacoli per bambini e ragazzi "Vietato ai maggiori" è partita proprio da Villa.
L'iniziativa è curata dalla Biblioteca comunale Albano Tomaselli di Castel Ivano in collaborazione con il Comune e gli altri Comuni della zona. Il pubblico, allegro e felice, ha animato la serata con molti sorrisi. Molti sono stati i bambini e i ragazzi che hanno partecipato assieme ai propri famigliari. È stato davvero un bel momento di socialità e di divertimento.
Un ringraziamento va al Comitato San Bascian, al Circolo dell'Amicizia, agli alpini e a quanti hanno collaborato nell'organizzazione dell'evento fra cui è bene ricordare il personale dell'intervento 19 e gli operai per la cura del parco.

G.P.

Un momento della serata

Giancarlo e Marilena: 50 anni di amore

Il 16 agosto Giancarlo Pizzini e Marilena Dandrea hanno festeggiato, insieme ad amici e parenti, i 50 anni di matrimonio.
Con questa frase vogliamo farvi i nostri più sinceri auguri: «50 anni insieme sono tanti, ma dal vostro sorriso sembra che siano volati. Vi ammiriamo davvero e vi auguriamo di festeggiare con tanto amore anche le nozze di diamante».

GIANCARLO E MARILENA

Anagrafe parrocchiale

> Ha raggiunto la Casa del Padre

Tomaselli Franca ved. Sandonà
Nata il 19 novembre 1952
e deceduta il 24 giugno 2019

Tu, che tanto ci amasti in vita veglia su di noi e guidaci perché possiamo sempre percorrere con te la giusta via dell'onestà e della bontà.

Unità pastorale
Santissima Trinità

> Parola del parroco

Uno dei temi che facciamo sempre fatica ad affrontare è quello sui migranti e sui richiedenti asilo, anche alla luce delle recenti dichiarazioni del Governatore Fugatti che ha rifiutato il milione di euro per l'integrazione perché, dice, "non mi interessano". Domenica 14 luglio abbiamo incontrato nella messa il Vangelo del Buon Samaritano. Entrando su internet ho trovato il commento fatto, non per questa domenica ma per un'altra occasione, da un sacerdote di Lampedusa alla presenza del vescovo, parlando degli sbarchi avvenuti sull'isola. È qualcosa che può farci riflettere.

«*Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?*».
Signore, io che vado in chiesa tutte le domeniche, non rubo, non uccido, cosa altro devo fare per essere un buon cristiano?
E Gesù domanda a ciascuno di noi «*Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?*»
Una domanda simile, oggi, è difficile: come districarsi tra Costituzione, codici, leggi, decreti applicativi, circolari che si adattano ad ogni nuova presunta necessità? Ed inoltre come rispondere, utilizzando brani della Sacra Scrittura, visto che la Bibbia è un libro ignoto per la maggior parte dei cristiani?
Con la Rivoluzione francese e l'indipendenza americana, avvenute alla fine del 1700, siamo arrivati a comprendere che la Legge è uguale per tutti, ma bisogna arrivare al dicembre del 1948 per leggere la «Dichiarazione Universale dei Diritti Umani»; sembrava un passo in avanti dell'umanità ma non è così nella maggior parte del mondo ed è questa una delle cause principali che spinge l'emigrazione nel perseguimento di migliori condizioni di vita.
La Dichiarazione d'indipendenza americana del 4 luglio 1776 già afferma che: *"Tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità"*.
Oggi, a distanza di quasi 250 anni, i movimenti sovranisti, anche dei paesi a maggioranza cristiana, affermano un principio contrario *"prima... gli italiani, gli americani, gli ungheresi, gli austriaci...e così via"*: tutti hanno gli stessi diritti, ma per alcuni, c'è una precedenza, un maggior diritto, un privilegio, una distinzione.

Parroco: don Bruno Ambrosi
tel. 0461 765109

Referenti per Campanili Uniti

Ospedaletto: Diego Ropele
349 2725941
diego.ropele@libero.it

Grigno: Ottilia Morandelli
346 6190225
morandelliottilia@gmail.com

Tezze: Martina Sartor
348 7142565
palazzolavarda@yahoo.it

Ecco allora che Gesù racconta una parabola sull'amore verso il prossimo, che oggi, attualizzata, potrebbe risuonare circa così.
Un uomo, anzi degli uomini, donne, bambini stavano faticosamente salendo sulla strada della loro vita, ma sin dal loro nascere si imbatterono in una guerra civile, nella ingiustizia, nella sopraffazione, nella povertà, nella siccità. Spogliatili di tutto, privatili dei loro affetti, li lasciarono mezzi morti.
A fatica scapparono dalla loro terra per buttarsi sul ciglio di un'altra strada. Si trovarono in mezzo al mare proprio sul ciglio di un altro mare (non il "mare nostro"... ma come un mare privato che viene chiamato acque territoriali) e lì vicino passarono i governi dei paesi ricchi: ma il primo disse che non spettava a lui e passò oltre, l'altro disse che era una questione di principio, l'altro ancora pensò che c'era una invasione in atto, così tutti passarono oltre.
Ma come succede in ogni paese civile si aprì un dibattito: *"bisogna prima pensare agli italiani ed agli europei che muoiono di fame!!!"*, poi si guardò intorno e non ne vide, ma il principio era sacrosanto.
"Non si può aprire le porte a tutti!!!", ma erano solo poche centinaia, ma lì per lì sembrarono troppi.
"Bisogna salvaguardare la nostra cultura" e verificarono che nelle aule delle scuole ci fossero ancora i crocifissi e non si accorsero che i crocifissi veri (e non di plastica o di legno) erano piantati in mezzo al mare.
Nel dibattito parteciparono le Nazioni ognuna con i propri diritti sacrosanti, si mossero televisioni e giornali, sui social apparve di tutto: dal presunto smalto alle unghie delle migranti, ai telefonini ultimo modello, senza però verificare la verità dei messaggi. Le leggi e i decreti si susseguirono per salvaguardare i diritti di alcuni, a spese di altri.
La parabola che Gesù racconta, di un realismo incredibile, non solo ci dice chi è il mio prossimo, ma sottolinea piuttosto la prossimità degli emarginati.
Potremo domandarci a cosa servono i barconi che sbarcano a Lampedusa, o i barboni che dormono nelle stazioni, o la marea di uomini emarginati, siano essi europei o extra europei, regolari o clandestini.
Ecco sono un "segno dei tempi", forse un dono di Dio al nostro cuore di discepoli addormentati o drogati dal pensiero dominante, perché si svegli in noi la Fede, quella che cerca di concretizzarsi nel farsi prossimo e amarlo come se stessi.
Questo tempo di vacanze ci aiuti a riflettere su come viviamo il nostro essere cristiani".
Soffermiamoci un momento su queste parole. Non facciamo come il sacerdote e il levita del Vangelo: se passiamo oltre non incontreremo né Dio né il fratello.

don Bruno

Foto di: Laura Ropelato

> Ringraziamento dei volontari e dei ragazzi della colonia Barricata a Don Bruno per il suo 50° anniversario di sacerdozio

Domenica 15 settembre le tre comunità parrocchiali di Grigno, Ospedaletto e Tezze si sono ritrovate per festeggiare il 50° anniversario sacerdotale di don Bruno con una solenne celebrazione. Al termine della messa don Bruno ha ricevuto i saluti del sindaco, del Consiglio Pastorale e di altre realtà. I volontari e i ragazzi della colonia Barricata gli hanno rivolto questo ringraziamento:

Caro don Bruno,
io e tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione della "Colonia Barricata", volevamo ringraziarla. Senza di lei non avremmo avuto il coraggio di rimettere in moto una così grande ricchezza per la nostra comunità. Grazie a lei e alla semplicità che la caratterizza tutto è andato nel migliore dei modi e sono sicura che continuerà ad essere così. Con il suo gran lavoro ha mostrato ai bambini, ma soprattutto a noi responsabili, come sia appagante impegnarsi completamente in un buon progetto. La sua schiettezza ha sempre accompagnato i nostri soggiorni in Barricata. Non ha mai esitato nel dirci la verità e nel mostrarci strade alternative, aiutandoci a capire quali erano i nostri errori ma lasciandoci sempre libertà di scelta, creando così un rapporto di fiducia reciproca.
Per tutto questo le siamo riconoscenti e siamo lieti che abbia percorso una parte del suo lungo sacerdozio con noi e che possa continuare a farlo.
Buon cinquantesimo anniversario don e grazie ancora.

O.M.

Don Bruno con i parroci concelebranti

Grigno

> Auto Mutuo Aiuto all'A.P.S.P. Suor Filippina di Grigno

Particolare iniziativa alla casa di Riposo di Grigno dove, nel mese di maggio, ha preso vita un gruppo di Auto Mutuo Aiuto, un'azione partecipata delle persone che condividono una stessa esperienza che in questo caso è dato dall'assistenza ai propri cari affetti da demenza senile, dall'Alzheimer o dalla non autosufficienza in generale. Il gruppo, primo ed unico nel suo genere in Valsugana, si riunisce ogni quindici giorni e l'attività, sospesa solo nel mese di luglio e agosto, ora continua regolarmente. Per l'A.P.S.P. è motivo di orgoglio e questo è stato ribadito anche durante la festa in giardino che nel pomeriggio di venerdì 13 settembre ha visto il passaggio della staffetta di ciclisti diretti all'Alzheimer Fest di Treviso, partiti da Levico Terme dove la manifestazione si era svolta lo scorso anno. Presente per l'occasione anche l'Assessore Provinciale alla Salute Stefania Segnana assieme alla Giunta comunale di Grigno. È stato ribadito anche che, iniziative come la costituzione di gruppi di Auto Muto Aiuto, si affiancano a tante altre tutte altrettanto importati per non lasciare le persone da sole.

I partecipanti alla carovana assieme alle autorità presenti

Anagrafe parrocchiale

> Hanno ricevuto il Battesimo

Il 22 giugno 2019

Peter Pacher
di Ilaria Casagrande
e Nicolas Pacher

PETER CON I GENITORI, I PADRINI E DON BRUNO

Il 18 agosto 2019

Bryan Alfano
di Karen Cavalli
e Vincenzo Alfano

BRYAN CON I GENITORI E PADRINI MARIKA CAVALLI E ANDREA GHIZZONI

> Hanno celebrato il matrimonio

Il 17 agosto 2019
nella chiesetta di Selva di Grigno

Nicola Finco e Melissa Bellin

MELISSA E NICOLA

> Hanno raggiunto la Casa del Padre

Carlo Caregnato
Nato il 24 novembre 1937
e deceduto il 7 luglio 2019

Te ne sei andato all'improvviso, lasciando un senso di vuoto in tutti noi. Rimarrà però nei nostri cuori il ricordo della tua vita onesta e laboriosa.

I tuoi cari

Bruna Heidempergher
Nata il 15 maggio1951
e deceduta a Milano
il 20 agosto 2019

Giorgio Franceschini
Nato il 13 gennaio 1941
e deceduto il 26 agosto 2019

Girolamo Gonzo
Nato il 12 novembre 1927
e deceduto il 22 agosto 2019

Caro Girolamo sappiamo che sei lassù, seduto su una stella che ci sorridi. Buon viaggio. Il destino ti ha portato via da noi ma nessuno lo potrà fare con i nostri ricordi.

I tuoi cari

Virginio Giulio Pedron
Nato il 30 aprile 1931
e deceduto il 3 settembre 2019

Ospedaletto

> Festa del Corpus Domini

Sabato 22 giugno si è svolta la festa del Corpus Domini in due momenti: la Santa Messa in chiesa e la seguente processione lungo le vie del paese. Nella sua omelia don Bruno ha sottolineato come Cristo, fin dal principio, è entrato nella storia degli uomini, pensa costantemente ai loro bisogni e va al di là di un aspetto meramente pratico per basare le sue azioni sulla corresponsabilità.
Per questo motivo l'uomo non deve dimenticare le richieste di aiuto da parte degli ultimi ed essere pane spezzato per gli altri.
La processione ha visto la presenza delle bambine che, poche settimane prima, hanno ricevuto il Sacramento dell'Eucarestia.

Diego

Don Bruno con le bambine della prima comunione: Viola Emma, Isabel, Nicole e Serena

> Festa del voto

Mercoledì 31 luglio si è svolta la tradizionale Festa del voto con la processione e la messa al santuario della Madonna della Rocchetta celebrata da don Rodolfo Minati. La comunità si è raccolta in preghiera per ottemperare alla promessa scritta nel lontano 1944 quando gli abitanti di Ospedaletto, a causa delle devastazioni della Seconda Guerra Mondiale, si rivolsero così al Signore Gesù:
«Alla vostra presenza, o Gesù Benedetto, il popolo di Ospedaletto con il suo pasto-

Don Rodolfo impegnato nell'omelia

re d'anime, con piena fiducia nella vostra paterna bontà vi prega, vi supplica, vi scongiura di aprire i vostri occhi e guardare alla nostra tribulazione. Come gli apostoli nella burrasca vi gridarono: DOMINE SALVA NOS, PERIMUS – Signore, salvaci, noi periamo – anche noi con piena fede ci mettiamo nelle vostre mani onnipotenti e vi gridiamo: Salvateci o Signore, salvateci, abbreviate i giorni della tribulazione.

Questa nostra promessa, questo nostro voto, lo consegniamo a voi, o Signore, e siccome il tabernacolo è la vostra dimora mettiamo i nostri nomi, perché un giorno non lontano possiamo cantare il TE DEUM di ringraziamento e correre esultanti a piè della Madonna della Rocchetta a sciogliere il voto».

Diego

Anagrafe parrocchiale

> Ha ricevuto il battesimo

Il 1° settembre nella nostra chiesa parrocchiale

Arianna Baldi
di Stefano ed Eleonora Pasquazzo

ARIANNA CON I GENITORI IL PADRINO E LA MADRINA

Tezze

> Festa della montagna

La prima domenica di agosto per Tezze è sempre la giornata della Festa della Montagna. Anche quest'anno il 4 agosto, con la messa celebrata presso la chiesetta in località Barricata e animata dal Coro Parrocchiale, abbiamo ricordato i nostri Vigili Adriano, Alcide e Pompeo, scomparsi 38 anni fa, e tutti gli altri caduti della montagna.

Quest'anno la celebrazione in montagna ha avuto un sapore particolare dopo la tempesta Vaia che nell'ottobre scorso ha colpito particolarmente anche tutto l'altopiano di Marcesina. Mai come stavolta è stato importante ricordare e ringraziare tutti i gruppi di volontari che operano nei nostri paesi per aiutare e soccorrere in ogni occasione dove ci sia bisogno di loro.

M.S.

La piana di Marcesina dopo la tempesta Vaia

> Dal Brasile a Tezze di Grigno

Mio papà Giovanni Brandolise (1926-2011), e anche suo padre Hugo (mio nonno) sono nati in Brasile. Ma il mio bisnonno, Nicodemo Brandolise (figlio di Lorenzo Brandolise e Cattarina Steffani), era nato a Tezze di Grigno nel 1868 ed era stato battezzato qui nella Parrocchia di Sant'Antonio di Padova.

Mio papà adorava l'Italia ma non ha mai lasciato il Brasile. Non sapeva nemmeno di dove fosse suo nonno Nicodemo. Un anno dopo la morte di mio papà ho appreso l'origine del mio bisnonno. Così appena ho potuto fare un viaggio sono venuto in questo bellissimo posto nel nord Italia, più precisamente in Trentino. E ho incontrato le famiglie Brandolise e Stefani. Non sappiamo quale sia la connessione di parentela. Mi è piaciuto così tanto che sono tornato altre due volte. Forse accadrà di nuovo, speriamo.

Ancora una volta questo agosto sono stato felice dell'accoglienza delle famiglie di Tezze. Ho incontrato il parroco don Bruno e ho potuto concelebrare la Messa con don Angelo Gonzo. Giovanni Brandolise con la sua famiglia e Daniel Stefani mi hanno accompagnato per i due giorni in cui ero lì. A loro e agli altri abitanti di Tezze di Grigno la mia gratitudine. Sono stato benedetto con un tempo meraviglioso: giorni di sole, natura piena di fiori. Tutto questo e l'eccitazione di essere nella terra dei miei antenati mi hanno reso molto felice.

Sia benedetto Dio nostro Padre. Siamo fratelli, figli dello stesso Padre che è nei cieli e in mezzo a noi. Altro: Siamo il popolo di Dio che cammina nella luce della Santissima Trinità.

Padre Maurício Brandolize
Missionario Redentorista

Padre Maurício Brandolize a Tezze

> Lourdes 2001

Per uno dei suoi viaggi a Lourdes, il compianto Adriano Stefani scrisse una poesia dedicata a Maria. Lo vogliamo ricordare pubblicandone un estratto.

Anche quest'anno sono ritornato
perché il fascino di Lourdes non l'ho mai dimenticato.
Lourdes, la Grotta, l'Incoronata,
salve Maria, Regina da noi tanto amata.
Tu Maria per noi sei l'unico grande dono
e qui davanti a Te chiediamo per i nostri peccati il tuo perdono.
Tu Maria sei sempre nel nostro cuore
e in confronto a Te non è niente, nemmeno l'amore. […]
Di chi soffre, Maria sente anche le mie grida
ma assieme alla carrozzella soffre anche quello che la guida.
Maria, questi malati soffrono tanto e questo lo vedi anche tu
e in confronto a noi pellegrini, loro ti amano di più.
Loro ti amano con il sorriso e anche col pianto
e per merito loro ho imparato ad amarti tanto.
Per merito di queste cose ho potuto capire che è bello amare tanto anche nel soffrire. […]
Tu ci ascolti quando preghiamo
e ci sorridi su quello che ti chiediamo.
A volte abbiamo paura di chiedere troppo
e dopo di quello che ci hai dato, a ringraziarti è sempre poco. […]
Maria, ti ringrazio per tutta la vita per quello che mi hai dato
e io non ti cerco solo nel bisogno perché questo è sbagliato.
Per me questo è vero, Maria,
a volte la grande fede uccide la malattia.
E tutto questo sai cos'è
la mia grande fede che cresce sempre più per te.
Scrivere su di Te mi è sempre piaciuto
e insieme al bene che ti voglio c'è anche il mio saluto.
Il sorriso di un bambino è come la parola di un cristiano.
Ciao, mamma Maria,

Serafini di Grigno, 5 settembre 2001

il tuo Adriano

Felici traguardi

> Angelo Stefani festeggia 80 anni

Il 6 luglio scorso Angelo Stefani, uno dei nostri sagrestani, ha festeggiato il suo 80° compleanno assieme a parenti e amici. Gli mandiamo anche le nostre felicitazioni e gli auguriamo ancora tanti anni di servizio fra noi.

ANGELO CON I FIGLI

> Premiazione

Nel corso di una cerimonia svoltasi a Trento presso il Comitato di Presidenza dei Vigili del Fuoco è stato premiato con la croce di bronzo al merito di servizio il Vigile del Fuoco Nicolas Mocellini del corpo dei Vigili del Fuoco di Tezze Valsugana per essersi distinto negli interventi effettuati in occasione dell'alluvione e del maltempo occorsi nell'ottobre scorso.
Le nostre più sentite congratulazioni al Vigile del Fuoco Nicolas per questa importante gratificazione.

I famigliari e amici

Nicolas Mocellini con le autorità del Comitato

Anagrafe parrocchiale

> Ha ricevuto il battesimo

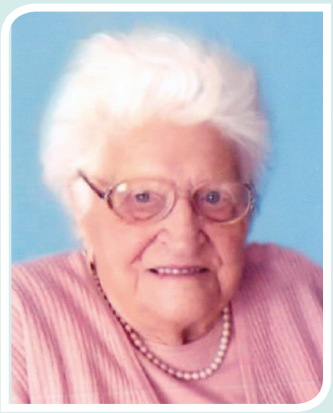
Il 15 settembre 2019
nella nostra chiesa parrocchiale

Ambra Ivy Stefani
di Santosh e Katrin Müller

"Vai di paese in paese
e saluta
saluta tutti
il nero, l'olivastro
e perfino il bianco.
Canta il sogno del mondo:
che tutti i paesi
si contendano
di averti generato."
David Maria Turoldo

Foto di: Laura Ropelato

> Hanno raggiunto la Casa del Padre



Lina Gonzo ved. Voltolini
Nata il 14 dicembre 1922
e deceduta il 21 giugno 2019

Adriano Stefani
Nato il 5 settembre 1945
e deceduto il 6 agosto 2019

Remo Gasperini
Nato il 7 dicembre 1933
e deceduto il 1° settembre 2019

Mercede Pacher ved. Pacher
Nata il 9 maggio 1938
e deceduta il 4 settembre 2019

Eufrosina Pagan ved. Stefani
Nata il 30 settembre 1935
e deceduta il 1° settembre 2019

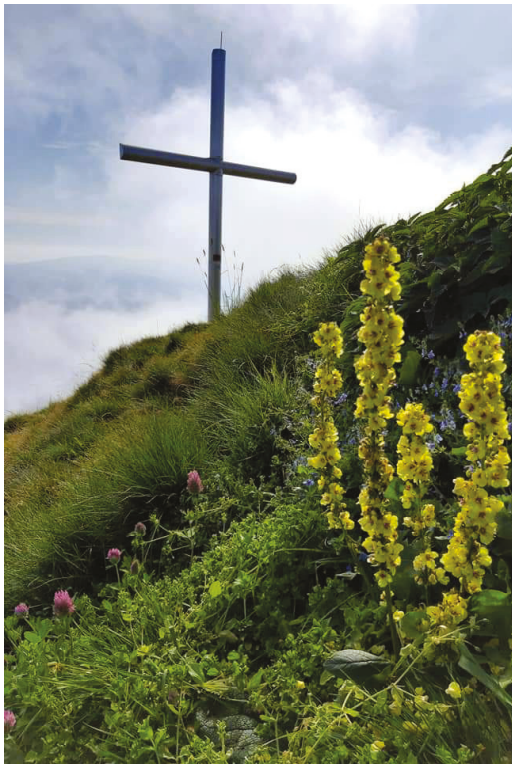



Foto di: Laura Ropelato